

Comunicato Stampa

Alitalia, Serbassi (Fast-Confesal): "Assurdo licenziare mentre parte Ita-Lufthansa"

"E' paradossale e assurdo che proprio a poche ore dalla notifica del governo alla Ue delle nozze tra Ita e Lufthansa, che prevedono un piano di rilancio della compagnia italiana, ai lavoratori della ex Alitalia, professionalità che sarebbe un delitto disperdere, venga comunicata la data di cessazione della Cig e il conseguente licenziamento". Questo il commento del segretario generale Fast-Confesal, Pietro Serbassi, alla lettera inviata dalla società in amministrazione straordinaria con cui si informano 2.724 dipendenti che se non accetteranno subito l'uscita volontaria e l'indennità di disoccupazione il prossimo ottobre resteranno senza salario.

"Pensavamo - dice Serbassi - che il lavoro del governo per trovare un partner industriale per la ex compagnia di bandiera fosse finalizzato a rilanciare il trasporto aereo nel nostro Paese e a garantire uno sbocco occupazionale ai tanti lavoratori lasciati a piedi dalla gestione disastrosa di Alitalia. E invece ci ritroviamo di fronte al sospetto che la priorità fosse quella di liberarsi di un peso per i conti pubblici. Non si spiega altrimenti la decisione di lasciare che l'amministrazione straordinaria della ex Alitalia accelerasse la procedura di licenziamento di quasi 3mila dipendenti senza peraltro alcun confronto preventivo con le parti sociali".

"In una fase positiva per il trasporto aereo nazionale e alla vigilia di un'alleanza con Lufthansa che consentirà di far tornare Ita competitiva sia a livello nazionale sia a livello internazionale - prosegue il segretario generale Fast-Confesal - fare piazza pulita del personale della vecchia Alitalia, al di là delle evidenti ricadute sociali, non sembra l'opzione più razionale. In questo modo non solo si rischia di lasciare a terra numerosi lavoratori che hanno stretto i denti e consentito di arrivare fino a questo punto, ma anche di consegnare al mercato delle low cost straniere migliaia di professionalità che sarebbero preziose per il rilancio della compagnia aerea italiana".

"Per questi motivi - conclude Serbassi - riteniamo inaccettabile licenziare tutti gli ex dipendenti Alitalia in Cig senza prevedere un programma di riassorbimento nella società che ha acquisito gli asset della defunta Alitalia. E chiediamo, come Fast-Confesal, un immediato confronto con le parti sociali che coinvolga non solo il governo, ma anche le società operanti nel settore aeroportuale, a partire da ITA, affinché ci si assuma la responsabilità del problema e si preveda un piano di reinserimento del personale, nonché un prolungamento necessario del periodo di Cig. Ipotesi che peraltro era già prevista nel piano industriale della start up Ita".

Roma, 04 dicembre 2023

Fine Comunicato